

Transizione digitale, come rendere efficaci le agevolazioni per le PMI

22 Agosto 2021

Ibl - Istituto Bruno Leoni

IBL-TeamSystem: Gli investimenti in software sono la preconditione per la transizione digitale delle Pmi: ecco perché il Pnrr deve sostenerli

La scarsa digitalizzazione delle piccole e medie imprese rappresenta un limite alla loro competitività e contribuisce a spiegarne la modesta crescita dimensionale.

Per questo gli incentivi vanno disegnati in modo più chirurgico per spingere le Pmi e investire in software e applicativi con cui migliorare i propri processi produttivi. Lo sostiene questo studio, realizzato in collaborazione con TeamSystem.

Nel passato gli incentivi si sono focalizzati soprattutto sull'acquisto di macchinari e software connessi. Spesso la digitalizzazione richiede però un passaggio culturale che non può che partire dall'utilizzo di applicativi. In particolare, tra le cause dello scarso successo dei programmi precedenti vengono identificati la loro breve durata, la difficoltà di accesso e l'individuazione di un perimetro dei software incentivabili inadeguato rispetto alle esigenze delle Pmi.

Il paper si conclude con alcune proposte di revisione degli incentivi - un voucher per gli acquisti di applicativi, una forma di iper-ammortamento per questi beni, e un meccanismo ibrido - e suggerisce di approfittare del Pnrr per rendere l'incentivo di durata pluriennale, prevedendo forme di compartecipazione anche per i commercialisti e altri consulenti che possono aiutare le imprese nella loro transizione digitale.

[Scarica il PDF de "Transizione digitale, come rendere efficaci le agevolazioni per le PMI"](#)

Leggi sul [sito](#) dell'Istituto Bruno Leoni.

TAG: *PMI, investimenti, transizione digitale*

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono

parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.

*Filodiritto(Filodiritto.com) un marchio di **InFOROmatica S.r.l***